Erba

REDERBA@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it, **Emilio Frigerio** e.frigerio@laprovincia.it, **Nicola Panzeri** n.panzeri@laprovincia.it, **Pier Carlo Batté** p.batte@laprovincia.it, Guglielmo **De Vita** g.devita@laprovincia.it, **Raffaele Foglia** r.foglia@laprovincia.it

I partecipanti al concorso dell'aprile 2015 per un posto di operatore sanitario all'ospedale Manzoni di Lecco: si erano presentati 550 candidati

Esodo verso le case di comunità L'ospedale cerca trenta infermieri

Erba. Maxi concorso del Fatebenefratelli chiamato ad affrontare una raffica di dimissioni
Il direttore Maggioni: «Chi ha esperienza cerca luoghi più tranquilli per chiudere la carriera»

ERBA
LUCA MENEGHEL

Trenta infermieri per l'ospedale di Erba. Il Fatebenefratelli ha aperto un concorso pubblico per reclutare nuovo personale: nel bando, pubblicato il 29 aprile, si parla di assumere 17 infermieri ma alla fine saranno poco meno del doppio. «Scontiamo l'esodo verso ospedali e case di comunità istituiti dalla riforma sanitaria lombarda» dice il direttore sanitario **Pierpaolo Maggioni**.

Pierpaolo Maggioni
Direttore sanitario

Attualmente il Fatebenefratelli ha in forze circa 330 infermieri, un numero in calo costante; per garantire la copertura di tutti i turni, i riposi e le ferie bisogna arrivare a quota 360. Il bando di concorso resterà aperto fino al 29 maggio e prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 17 collaboratori professionali sanitari (infermieri, categoria D) per l'ospedale di Erba.

È richiesta la laurea in infermieristica e l'iscrizione all'albo professionale.

«Gli assunti - garantisce Maggioni - saranno molti di più. Solo per l'ospedale erbese, da quando abbiamo ideato il bando, il fabbisogno è cresciuto: speriamo che partecipino moltissime persone, perché dalla graduatoria finale pescheremo 28-30 infermieri. I Fatebenefratelli hanno poi altre strutture nel Nord Italia (la Rsa di Solbiate e alcuni centri psichiatrici, ndr) che potrebbero attingere dalla stessa graduatoria».

La riforma

La prossima estate sarà segnata da assunzioni a tappeto in ambito infermieristico. Che cosa sta succedendo? «Il nostro ospedale, ma vale per tanti altri, deve fronteggiare molte dimissioni. La nuova riforma sanitaria lombarda ha previsto l'istituzione degli ospedali di comunità e delle case di comunità, tanti professionisti partecipano ai bandi per andare a lavorare in quelle realtà. Vale soprattutto per gli infermieri con una certa esperienza alle spalle che cercano luoghi più tranquilli per gli ultimi anni di carriera».

Gli ospedali di comunità sono strutture pensate per ricoveri brevi, trattano pazienti che hanno bisogno di interventi sanitari a bassa intensità clinica. Le case di comunità sono strutture polivalenti che offrono i servizi sanitari di base ai cittadini: prelievi, vaccinazioni, ambulatori, attività consultoriali. In entrambi i casi, si presuppone un'attività più tranquilla rispetto a quella richiesta da un ospedale vero e proprio con tanto di pronto soccorso e sale operatorie.

«I bandi di concorso per queste strutture si stanno moltiplicando - dice Maggioni - e partecipano tanti infermieri che già lavorano negli ospedali come il nostro. Ecco perché ci ritroviamo a dover assumere molti nuovi professionisti per rimpiazzare quelli che ci lasciano».

Presenza h24

Il Fatebenefratelli ha centinaia di infermieri, ma per un ospedale come quello di Erba la forza lavoro sembra non bastare mai: le prestazioni, dal pronto soccorso ai reparti, vanno garantite 24 ore su 24, sette giorni su sette.

L'organico viene inoltre da due anni molto duri, segnati dalla pandemia e da una mole di lavoro difficile da immaginare: è essenziale garantire riposi e turni accettabili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Diventare genitori Gli incontri all'ospedale

Erba
Appuntamento da domani nell'aula magna con ostetriche e pediatre
Ecco come partecipare

Partono domani, giovedì, gli incontri formativi dedicati ai futuri genitori organizzati dall'ospedale di Erba.

Saranno tenuti da donne, pediatre, ostetriche e infermiere, ci si può iscrivere online sul sito landing.fatebenefratelli.it/lp_corsi_ostetricia_erba o telefonando al numero 031-638.365. Sono previsti cinque incontri fino al 18 luglio, sempre alle ore 18 nell'aula magna della struttura: il primo appuntamento è dedicato ai falsi miti su gravidanza e post gravidanza.

La rassegna parte nella Giornata Internazionale delle Ostetriche. «Oltre ad essere un professioniste sanitarie - dicono **Marinella Miglietta** e **Silvia Alberti**, ostetriche dell'ospedale erbese - siamo "donne per le donne. Silenziose ma presenti, accompagniamo e assistiamo le donne nell'ambito della salute femminile dalla nascita fino alla menopausa».

Le ostetriche dell'ospedale erbese gestiscono i corsi di accompagnamento alla nascita, il corso di massaggio neonatale e incontri formativi a tema come quelli in partenza giovedì alle ore 18. Le ostetriche del Fatebenefratelli, coordinate dalla storica **Marinella Miglietta**, sono **Giuliana Caspani**, **Silvia Ghezzi**, **Daniela Asnaghi**, **Maria Carla Bosisio**, **Cam Chinh Ho Dac**, **Simonetta Sirtori**, **Amavi Komla-Ebri**, **Rosamaria Segalini**, **Alessandra Tolomeo**, **Novella Porta**, **Lucia Agliati** e **Silvia Alberti**.

A tutte loro, nella giornata di festa intitolata alla figura dell'ostetrica, va il ringraziamento dell'ospedale. **L. Men.**

La dottoressa va in pensione Video per scegliere il medico

Lambrugo
L'ex sindaco Luisa Arnaboldi ha concluso a fine aprile
Il coordinatore dell'ambito spiega agli assistiti cosa fare

La dottoressa **Luisa Arnaboldi** è andata in pensione da fine aprile e i pazienti sono invitati a scegliere il nuovo medico di famiglia tra quelli operativi a Lambrugo oppure nell'ambito di Lurago d'Erba e Inverigo. La dottoressa, che fu anche sindaco di Lambrugo per soli tre mesi dal giugno al settembre del 1999, ha quindi lasciato per la meritata pensione.

Resta il problema per centinaia di pazienti lambrughesi e l'Ats e il Comune, che ha ripreso le indicazioni dell'Ats, invitano a procedere alla scelta tra i medici già presenti. Si tratta del dottor **Dario Angelo Parravicini**, che ha disponibilità per lo stesso ambito di Merone e Lambrugo fino alla capienza massima in deroga di 1.750 assistiti; il dottor **Giulio Vallone** e la dottoressa **Martina Castelletti**, entrambi giovani che operano nel limitrofo ambito Inverigo e Lurago che possono accettare assistiti tramite la scelta in deroga.

In questi giorni sono state tante le richieste all'amministrazione comunale e anche ai medici del territorio. **Massimo Mandelli**, che coordina il team d'ambito di Inverigo, ha quindi fatto anche un video per spiegare come procedere.

Luisa Arnaboldi

Massimo Mandelli nel video

«Una scelta di servizio, viste le numerose richieste – commenta – Era doveroso dare indicazioni ai pazienti su come poter fare e come procedere». Le modalità da seguire per effettuare tale scelta sono le seguenti: online tramite il fascicolo sanitario elettronico di Regione Lombardia, oppure di persona, ma previo appuntamento sempre online, agli sportelli degli uffici scelta e revoca di Asst Lariana a Ponte Lambro (031-63.37.901) o scrivere a areaterritoriale.brianza@asst-lariana.it).

Simone Rotunno

VkVSlyMjZjBkOTQ3NmItYTE4MC00MjMyLWI0YTllZDMwMDI0ODRmMmY3IyMjZDEwYTBhMDMtYmMzOC00ZDZjL Tg4MGQtNjlwNDlwYTI5YWNkIyMjMjAyMi0wNS0wNVQxMzo1NjozNCMjI1ZFUg==